

NECESSARI SERVIZI CLIMATICI PER L'AGRICOLTURA

ANCHE LE ATTIVITÀ AGRICOLE DELL'EMILIA-ROMAGNA DEVONO FRONTEGGIARE SEMPRE PIÙ SPESSO L'IMPATTO DI EVENTI METEO MOLTO INTENSI, SEGNALI ORMAI CERTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN ATTO. A SUPPORTO DEL SETTORE SONO NECESSARI, OLTRE I DATI METEO, SPECIFICI SERVIZI IN GRADO DI OFFRIRE DATI E INFORMAZIONI A SCALE TEMPORALI DIFFERENTI.

Le attività agricole, oltre alle sfide del mercato e della globalizzazione, devono fronteggiare gli effetti ormai evidenti del cambiamento climatico in atto. Siccità, ondate di calore ed eventi estremi si ripresentano, anche in Emilia-Romagna, a intervalli sempre più ravvicinati e impongono agli operatori uno sforzo particolarmente gravoso per adattarsi alla nuova situazione, per prevenire e diminuirne gli impatti e, eventualmente, valorizzare le eventuali opportunità.

In ogni caso è necessario che, per raggiungere situazioni di equilibrio accettabili, il settore sia supportato costantemente con dati e previsioni attendibili, ossia da strumenti indispensabili per ottimizzare sia le modalità di conduzione delle pratiche colturali, sia le decisioni in ordine agli ordinamenti aziendali, in particolare di quelli di carattere pluriennale. In altre parole il "fattore clima" sta via via assumendo la medesima importanza delle analisi dei possibili sbocchi di mercato nella definizione delle scelte strategiche delle imprese agricole e agroindustriali.

Alla luce di questa situazione l'Organizzazione meteorologica mondiale ha introdotto, ormai da alcuni anni, la nozione di *servizi climatici* ovvero un'estensione dei normali servizi meteorologici a scale di tempo diverse – dal mese ai decenni – da quelle tipiche delle previsioni tradizionali. Al di là della scala temporale questi servizi presentano caratteri molto diversi rispetto a quelli attualmente in uso in quanto iniziano a valutare, per descrivere gli scenari in cui le imprese saranno chiamate a compiere le proprie scelte, anche le ricadute di nuovi fenomeni quali, ad esempio, la crescita delle emissioni di carbonio e di altri gas climalteranti. L'*Atlante climatico regionale*, realizzato da Arpa Emilia-Romagna, comprende sia



FOTO: L. BANZI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA

osservazioni e analisi riferite al periodo 1961-2015 sia proiezioni di cambiamenti attesi, in particolare per temperature e precipitazioni, riferite al trentennio 2020-2050 e rappresenta un contributo concreto all'esigenza di adattamento dei modelli produttivi agricoli al cambiamento climatico.

Su questi aspetti abbiamo già sviluppato diverse iniziative concrete. Arpa, da alcuni anni, mette a disposizione degli utenti proiezioni, accessibili dal sito pubblico del Servizio IdroMeteoClima, sull'andamento climatico stimato a quindici, trenta e novanta giorni. Le proiezioni trimestrali sono utilizzate in un complesso sistema di previsione stagionale del fabbisogno irriguo, denominato iColt, che si configura come un vero e proprio servizio climatico innovativo, destinato a supportare la Regione e tutti i Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli nella messa a punto di modalità di utilizzo della risorsa idrica particolarmente efficienti.

Questo nuovo strumento ha suscitato, per la propria originalità e per la capacità di connettere fonti di informazione e metodi di calcolo molto diversi tra loro, un notevole interesse sia per quanto attiene il settore dell'irrigazione sia, più in generale, della gestione integrata della risorsa.

Va ricordato, sempre in materia di irrigazione, il sistema modellistico Criteria mentre dal 2015 è in pieno svolgimento il progetto europeo Moses (Horizon2020) che, integrando l'esperienza iColt con altre tecnologie innovative da satellite messe a punto in Olanda e Spagna, punta alla realizzazione di un sistema completo di previsione e monitoraggio delle condizioni idriche delle colture, e di individuazione dei fabbisogni irrigui a medio e lungo termine (su agricoltura e irrigazione *v. anche Ecoscienza 6/2016*).

Le sfide che ci attendono sono particolarmente gravose e dense di incognite; partendo dalle competenze e risorse che si sono accumulate nel corso degli anni siamo comunque impegnati a fornire supporti e indicazioni operative sempre più avanzate per contribuire allo sviluppo, anche in una fase particolarmente complessa, della nostra agricoltura.

Simona Caselli

Assessora Agricoltura, caccia e pesca
Regione Emilia-Romagna